

LEGGE 29 OTTOBRE 1987, N. 449Interventi urgenti di adeguamento strutturale e funzionale di immobili destinati a musei, archivi e biblioteche e provvedimenti urgenti a sostegno delle attività culturali

Per l'attuazione del programma di interventi previsti dalla legge 449/87 l'Amministrazione degli Archivi di Stato ha avuto a disposizione sul capitolo 8206 uno stanziamento complessivo di £ 71.260.000.000 di cui £ 18.233.800.000 nell'esercizio finanziario 1997 e £ 53.024.000.000 nell'esercizio finanziario 1988.

Lo stanziamento assegnato è stato destinato per il funzionamento dei sottoindicati interventi:

a) £ 60.972.000.000 per l'adeguamento funzionale e strutturale delle sedi degli Archivi di Stato di Foggia, Bologna, Cagliari, Campobasso, Como, Firenze, Frosinone, Grosseto, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Salerno, Siena, Torino, Venezia, Verona, Vercelli, Archivio Centrale dello Stato e le Sezioni di Archivio di Stato di Biella, Sulmona, Varallo e Trani.

b) £ 2.415.000.000 per l'acquisto di un immobile da destinare all'Archivio di Stato di Palermo,

c) £ 7.420.000.000 per il restauro di documenti archivistici,

d) £ 450.000.000 a favore dell'Archivio di Stato di Vercelli, per la modernizzazione dei servizi.

Al 31.12.1996 risultavano completati tutti gli interventi programmati con l'eccezione di quelli relativi agli Archivi di Stato di Como, Palermo e Venezia.

Mentre per l'acquisto dell'immobile da destinare all'Archivio di Stato di Palermo si è ancora in attesa della firma del contratto di acquisto da parte della locale Intendenza di Finanza.

LEGGE 29 DICEMBRE 1987, n. 545 art. 1 c.2

Disposizioni per il definitivo consolidamento della Rupe di Orvieto e del Colle di Todi

La legge 29 dicembre 1987 n. 545 ha autorizzato all'art. 1, comma 2, la spesa di lire 120 miliardi per interventi di competenza del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, di recupero, restauro, conservazione, valorizzazione ed utilizzazione degli edifici, nonché dei beni e delle spese di pertinenza degli stessi a Todi ed Orvieto in ragione di lire 5, 15, 20, e 20 miliardi per ciascuno degli anni dal 1987 al 1990, sulla base di un programma che garantisca continuità di realizzazione e completamento delle opere in corso. Per gli anni successivi al 1990 fino al 1993 gli stanziamenti relativi ai singoli esercizi finanziari sono stati quantificati dalla legge finanziaria in ragione di lire 20 miliardi annui ridotti nel 1991 a lire 16.506.000.000 per gli effetti della legge 193/91 sul Duomo di Orvieto che ha utilizzato la somma di lire 3.494.000.000 per gli interventi relativi riducendo lo stanziamento del Cap. 8113 della legge 545/87.

Con D.M. 6.7.89 è stata approvata la convenzione rep. n. 234 del 5.7.89 con la quale sono stati affidati in concessione i lavori riguardanti la legge 545/87 alla Società Bonifica S.p.A. per l'importo iniziale di lire 100 miliardi ridotti in seguito a lire 89.518.000.000 per gli effetti della citata legge 193/91.

Con i DD.MM. 30.10.89, 20.7.91, 25.8.92, 24.11.92, 28.5.1993 sono stati impegnati completamente i fondi disponibili.

Al 31.12.93 risultano, comunque, residui propri di stanziamento per lire 12,110 miliardi (Cap. 8028) e per lire 36,973 miliardi (Cap. 8113) e somme perente rispettivamente per lire 244 milioni e per lire 864 milioni.

I lavori sono in corso di realizzazione con la direzione dei lavori delle Soprintendenze competenti.

Al 31.12.96 sui Capitoli 8028 e 8113 risultano rispettivamente i seguenti residui passivi:

Cap. 8028 lire 357.429.000

Cap. 8113 lire 3.646.452.000

Sul capitolo 8028 risulta la seguente somma perenta:

Cap. 8028 lire 446.380.815

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

Legge 84/90.

Capitolo 7504

La legge 19 aprile 1990, n. 84 ("Piano organico di inventariazione, catalogazione ed elaborazione della carta del rischio dei beni culturali, anche in relazione all'entrata in vigore dell'Atto Unico europeo: primi interventi") ha finanziato i seguenti progetti in materia archivistica: "Anagrafe degli archivi italiani" , "Censimento degli Archivi di deposito delle Amministrazioni dello Stato", "Informatizzazione degli archivi storici ecclesiastici del Veneto".

La legge avente come oggetto la valorizzazione e il recupero del patrimonio culturale italiano, prevedeva, all'art. 1 il finanziamento di progetti diretti all'attuazione di un programma finalizzato: 1) all'avvio di un programma organico di inventariazione del patrimonio culturale; 2) all'elaborazione di una carta conoscitiva della situazione di rischio dello stesso patrimonio; 3) al potenziamento delle attività di ricerca e formazione finalizzate alla finalità di tutela del patrimonio culturale.

Il programma di interventi è stato approvato con D.M. 9.7.1990 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25.8.1990, suppl. ord. al n.198.

Totale finanziamento £ 853.000.000

1) "Anagrafe degli archivi italiani"

finanziamento £ 6.000.000.000

La realizzazione del progetto "Anagrafe degli archivi italiani" è stata data in concessione alla società Arca. Il progetto si è concluso nel 1994.

2) "Censimento degli Archivi di deposito delle Amministrazioni dello Stato"

finanziamento £ 1.309.000.000

La realizzazione del progetto "Censimento degli Archivi di deposito delle Amministrazioni dello Stato" è stata data in concessione alla società Acta. Il progetto si è concluso nel 1994.

3) "Informatizzazione degli archivi storici ecclesiastici del Veneto".

finanziamento £ 853.000.000

Il Progetto "informatizzazione degli archivi storici ecclesiastici" proposto dalla Regione Veneto è stato affidato in esecuzione alla società "Systems e management s.p.a." (ora E.D.S. s.p.a.) con convenzione del 20.12.1995, rep. 567 e atto aggiuntivo 583 del 20.6.1996. Nel frattempo le somme impegnate sono andate in perenzione.

somme perente a tutto il 1996 £ 853.000.000

pagamenti nel 1996 £ 85.300.000

LEGGE 15 DICEMBRE 1990, n. 396 - Art. 9

Interventi per Roma, capitale della Repubblica.

La legge 15.12.1990, n. 396 autorizza all'art. 9, comma 6, la somma complessiva di lire 115 miliardi, di cui lire 60 miliardi per l'A.F. '90 e lire 55 miliardi per l'A.F. 91, per l'immediata realizzazione di interventi su beni culturali esistenti nella città di Roma di competenza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali ripartiti come di seguito indicato:

AA.FF. 90/91

54 miliardi	Soprintendenza Archeologica di Roma
43 miliardi	Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici di Roma (compresi interventi sulla Galleria Borghese per non meno di lire 10 miliardi)
6 miliardi	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma
12 miliardi	Comune di Roma - contributo per Palazzo Senatorio

Per l'attuazione dei relativi interventi si applicano le disposizioni della legge 23.3.1981, n. 92.

Al comma 10 del medesimo articolo è prevista, inoltre, la spesa complessiva di lire 3 miliardi per il biennio 90/91 relativa al restauro e adeguamento funzionale degli immobili demaniali denominati "Casali Strozzi", assegnati ad uso governativo al Ministero degli Affari Esteri da destinare a sedi di istituti di cultura di Stati esteri.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1 è stata istituita la Commissione per Roma Capitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per i problemi delle aree urbane, presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro per i problemi per i problemi delle aree urbane, e composta dai Ministri dei lavori pubblici, dei trasporti, dell'ambiente e per i beni culturali e ambientali, dal Presidente della Regione Lazio, dal Presidente della Provincia di Roma, dal Sindaco di Roma che procede all'armonizzazione delle proposte acquisite ed approva il programma degli interventi per Roma Capitale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Sulla base delle predette assegnazioni questo Ministero ha comunque approvato con D.M. 26.3.1991 il programma degli interventi di competenza per l'importo complessivo di lire 115 miliardi.

Con D.M. 1 marzo 1992 è stato approvato dal Ministro per le aree urbane il "Programma degli interventi per Roma Capitale" in cui sono state inserite interventi di cui al suddetto D.M. 26.3.1991.

Il decreto del Ministro per i problemi delle aree urbane 18.11.1993 recante "Modificazioni alla ripartizione delle risorse del programma degli interventi per Roma Capitale" ha assegnato ulteriori 21 miliardi a questo Ministero sulla base delle richieste delle Soprintendenze competenti dirette al completamento degli interventi relativi al primo programma.

Con D.M. 13.4.1994 è stato approvato e completamente impegnato il relativo piano di spesa, gravante sull'A.F. '94, resti 93.

Successivamente il Ministro dell'Ambiente delegato per i problemi delle aree urbane con il D. M. 7.4.1994 recante "Modificazioni ed integrazioni al D.M. 1.3.1992 di approvazione del Programma degli interventi per Roma Capitale", ha approvato la riduzione delle assegnazioni finanziarie per alcuni interventi di altre Amministrazioni, ridistribuendo la somma disponibile e assegnando a questo Ministero la somma di lire 13.750.000.000.

Con D.M. 30.6.1994 è stato approvato e completamente impegnato il relativo piano di spesa, gravante sui Capp. 8030 e 8116, per l'A.F. 1994/ resti 93.

Con cadenza semestrale vengono richiesti dalla Presidenza del Consiglio alle Amministrazioni interessate i rapporti informativi sull'attuazione del programma degli interventi per Roma Capitale.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 5.11.1996, pubblicato sulla G.U. del 14.1.97, riguardante la ripartizione dello stanziamento iscritto sul fondo per Roma Capitale per l'anno finanziario 1996, è stata prevista, per il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, la somma di lire 24.200.000.000 finalizzata agli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale, archeologico e artistico elencati nel predetto D.M. 5.11.96.

Il relativo stanziamento di bilancio è stato disposto nell'anno 1997 in conto residui 1996 creando di fatto un residuo di stanziamento che è stato impegnato con D.M. 26.3.97.

Al 31.12.96 sui capitoli 8030 e 8116 risultano rispettivamente i seguenti residui passivi:

Cap. 8030 L. 42.925.355.000

Cap. 8116 L. 7.415.135.000

Sugli stessi capitoli risultano le seguenti somme perenti:

Cap. 8030 L. 1.764.183.256

Cap. 8116 L. 490.724.035

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, n. 431

Misure urgenti di sicurezza per i beni culturali - Modificazioni alle leggi 1° marzo 1975, n. 44, 7 agosto 1982, n. 526, 27 giugno 1985, n. 332.

La legge 29 dicembre 1990, n. 431 autorizza all'art. 1, nel biennio 1990-91 la spesa di lire 82 miliardi di cui lire 51,4 miliardi nel 1990 e lire 30,6 miliardi nel 1991, per l'adozione, l'integrazione ed il perfezionamento degli impianti di prevenzione e sicurezza a tutela del patrimonio architettonico, archeologico, artistico-storico, bibliografico e archivistico.

Con D.M. 27.3.1991 è stato adottato il programma biennale, la cui spesa grave sui capitoli 8032 e 8118, sentito il Consiglio Nazionale per i Beni Culturali e Ambientali, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 431/90, sulla base delle proposte fornite dagli organi centrali e periferici di questo Ministero interamente recepite. Successivamente con D.M. 3.12.1991 è stato approvato l'elenco dei contributi a parziale carico dello Stato relativi ad immobili di proprietà non statale di cui all'art. 2, comma 2, inclusi nel citato piano biennale, per l'importo complessivo di lire 5 miliardi.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 431/90, i limiti di spesa stabiliti con le leggi 1° 3.1975, n. 44 e 28.12.1977, n. 970 e con il D.P.R. 17.5.78, n. 509 come da ultimo elevati dall'art. 24 della legge 7.8.82, n. 526 sono stati quintuplicati.

L'art. 5, infine, sostituisce l'art. 3 della legge 27.6.85, n. 332 pertanto a decorrere dal 1° gennaio 1991, le entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 2 della legge 332/85 sono destinate all'adeguamento strutturale e funzionale dei locali adibiti a sedi di musei, gallerie, archivi e biblioteche dello Stato, alle misure di prevenzione degli incendi, alla installazione dei sistemi antifurto e di ogni altra misura di prevenzione nei locali stessi nonché all'espropriazione o all'acquisto, anche mediante l'esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, di beni di interesse artistico e storico. Il Ministro del Tesoro riassegna con propri decreti, ai competenti capitoli dello stato di previsione di questo Ministero le somme affluite all'entrata del bilancio dello Stato.

Al 31.12.96 sui Capitoli 8032 e 8118 risultano rispettivamente i seguenti residui passivi:

Cap. 8032 lire 317.278.000

Cap. 8118 lire 1.750.000

Sugli stessi capitoli risultano le seguenti somme perenti:

Cap. 8032 lire 2.750.743.482

Cap. 8118 lire 4.530.879.485

LEGGE 29 DICEMBRE 1990, N. 431

Interventi per l'adozione e l'integrazione ed il perfezionamento degli impianti di prevenzione e sicurezza.

Cap. 8207

Per l'attuazione del piano previsto dalla L. 431/90 l'Amministrazione archivistica ha avuto a disposizione uno stanziamento complessivo di f. 11 miliardi.

L'intero stanziamento è stato completamente impegnato nel corso degli esercizi 1990 e 1991 con una serie di interventi a favore degli Archivi di Stato di Verona, Teramo, Torino, Palermo, Roma, Firenze, Genova e Archivio Centrale dello Stato.

Al 31.12.1996 risultavano completati e pagati interventi per lire 6.820 milioni mentre rimanevano da completare le opere per gli Archivi di Stato di Genova, Roma e Palermo per una spesa complessiva di lire 4.180 milioni.

LEGGE 29 DICEMBRE 1990 N. 431

Interventi e contributi per l'adozione, l'integrazione e il perfezionamento degli impianti di prevenzione e sicurezza a tutela del patrimonio archivistico lire 1.000.000.000 comp 1991

CAPITOLO 8253**LEGGE N. 431 DEL 29/12/1990**

Lo stanziamento, ai sensi della L. 431/91, prevedeva lire 1.000.000.000 per la creazione di impianti di prevenzione e sicurezza a tutela del patrimonio archivistico. Di tale stanziamento non è stata utilizzata la somma di lire 2.590.000. E' stata invece impegnata la somma complessiva di lire 972.910.000, corrispondente a 18 enti con Decreto 9/12/1991 e successivamente ulteriori lire 24.500.000 con Decreto 20/1/92 (1 ENTE). Il totale degli impegni formalizzati ammonta quindi a lire 997.410.000. Per contro, è stato possibile pagare solamente lire 270.076.480. Conseguentemente sono andate in perenzione lire 727.333.520. La causa dell'andata in perenzione amministrativa di ben 727.333.520 lire (già impegnate) deve essere addebitata alle complesse procedure esperite dagli enti destinatari dei contributi (in genere Comuni) che in molti casi hanno ridimensionato o, addirittura, rinunciato all'intervento. Sentite le Sovrintendenze interessate, si possono comunque ritenere come economie di gestione solo lire 323.038.722, che si aggiungono alle precedenti somme (lire 2.590.000) non impegnate. Durante il presente esercizio finanziario infatti, malgrado annullamenti e riduzioni di alcuni contributi, sarà comunque possibile pagare ancora 404.294.798 lire, in sede di assestamento di cassa 1997, tramite reiscrizione di parte delle somme andate in perenzione amministrativa.

TOT. ECONOMIE GESTIONE PREVISTE (2.590.000+323.038.722) LIRE 325.628.722.

LEGGE 23.1.92, n. 34 - Art. 4 ex legge 1.12.86, n. 879

Proroga e rifinanziamento di disposizioni di legge concernenti la ricostruzione dei territori del Friuli colpiti dal terremoto del 1976.

La suddetta legge autorizza all'art. 4 comma 1, l'ulteriore spesa di lire 20 miliardi nel periodo 92-94 per il completamento dell'opera di ripristino e di restauro del patrimonio culturale e degli impianti di cui all'art. 6 comma 1 della legge 1.12.86 n. 879, limitatamente ai complessi edilizi adibiti al culto.

Le quote per il triennio 92-94 sono determinate in lire 10 miliardi per il 92, lire 5 miliardi per il 93 e lire 5 miliardi per il 94.

Con D.M. 5.5.92 sono stati impegnati sul Cap. 8101 lire 15 miliardi. Lo stanziamento previsto in lire 10 miliardi riferentesi alla legge n. 34 del 23.1.92, è stato aumentato di lire 5 miliardi a seguito della richiesta di variazione per l'anno A.F. 1992 proposta sulla tabella 21 del 29.7.91 ai sensi della legge n. 879 del 1.12.86 art. 6 comma 1, allora vigente.

Con D.M. 29.4.93 nel corso dell'A.F. 1993 sono stati impegnati lire 5 miliardi.

Nell'A.F. 1994 sul Cap. 8101 con D.M. 12.1.94 a fronte dei 5 miliardi previsti sono stati impegnati lire 3 miliardi. Con D.M. 12.12.94 sono stati impegnati i restanti 2 miliardi, per effetto del disposto di cui alla legge 23.12.94 n. 725 (Finanziaria 95) sul sopra citato Capitolo per l'A.F. 95.

Nell'A.F. 1994 sul cap. 8101 con D.M. 12.12.94 è stato approvato il piano di spesa per lire 2.000.000.000 per l'A.F. 1995, successivamente impegnati con D.M. 9.1.95.

Al 31.12.96 sui Capitoli 8101 e 8008 risultano rispettivamente i seguenti residui passivi:

Cap. 8101 lire 2.249.601.000

Cap. 8008 lire 159.479.000

Sugli stessi capitoli risultano le seguenti somme perenti:

Cap. 8101 lire 529.782.090

Cap. 8008 lire 41.485.955

LEGGE 20 GENNAIO 1992, N. 56**Leopardi nel mondo**

La legge n. 56 del 20 gennaio 1992 all'art. 4 attribuisce per la realizzazione del Progetto "Leopardi nel mondo" un contributo straordinario, iscritto nell'apposito Cap. 7905, di £. 10 miliardi dal 1992 al 2000.

Questo Ufficio Centrale, ai sensi delle disposizioni legislative e sulla base del programma dei lavori e delle attività presentato dalla Giunta Esecutiva del Comitato Nazionale per le celebrazioni di G. Leopardi, beneficiaria del contributo, ha erogato la somma di £. 1.000.000.000 annualmente dal 1992 al 1994.

Relativamente agli anni finanziari successivi lo stesso art. 4, comma 2, rimanda all'art. 11, comma 3 lettera C della legge 5 agosto 1978 n. 468.

A seguito delle riduzioni del 3% apportate sulle spese in conto capitale dalla L. n. 85/95, per gli anni 1995 e 1996, il contributo annuo è stato di £. 970.000.000.

In adempimento a quanto stabilito dalla legge 56/92, art. 1, la Giunta Esecutiva ha inviato, in data 5/4/1996, il programma di interventi previsti per l'anno 1996 di cui si allega copia.

Al riguardo questo Ufficio ha provveduto, in data 22 aprile 1996, a liquidare l'importo di £. 970.000.000, stanziato sul Capitolo 7905 della Rubrica 2, a favore della citata "Giunta" per la realizzazione degli interventi dalla medesima deliberati.

LEGGE 10 FEBBRAIO 1992, n. 145

Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali

La legge 10 febbraio 1992, n. 145 recante interventi organici di recupero, salvaguardia, restauro, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico, artistico e storico, bibliografico e archivistico ha disposto all'art. 1 la spesa di lire 397 miliardi, nel triennio 1991/93 (con legge finanziaria 1993 la spesa di lire 45 miliardi è stata rinviata al 1994), secondo un programma triennale di indirizzo, articolato in più piani di attuazione, approvato con D.M. 6.3.1992, pubblicato sulla G.U. n. 61 del 13.3.1992.

Sentito il parere del Consiglio Nazionale per i Beni Culturali e Ambientali espresso nelle sedute del 29 aprile e 8 maggio 1992, ai sensi dell'art. 4 della citata legge, è stato adottato con D.M. 25.6.1992 un piano triennale di attuazione degli interventi che prevede per l'Ufficio Centrale per i Beni AA.AA.AA.AA. e SS. l'assegnazione complessiva di lire 224 miliardi.

Successivamente, con il D.M. 8.3.1993 è stato approvato il piano triennale degli interventi per l'importo complessivo di lire 189 miliardi, parzialmente impegnato per l'importo di lire 139.926.400.000, relativo ai singoli obiettivi previsti dall'art. 3 del citato D.M. 6.3.1992:

- a) per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio architettonico, artistico e storico, bibliografico e archivistico
- b) per la realizzazione di interventi di recupero, salvaguardia e restauro del patrimonio suddetto
- c) per l'acquisizione di beni mobili o immobili di particolare interesse artistico e storico
- d) per la prosecuzione dell'attività di inventariazione, precatalogazione e catalogazione dei beni culturali nonché di completamento e razionalizzazione del sistema informativo centrale del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Con i DD.MM. 20.5.1993 e 4.12.1993 sono stati, inoltre, approvati i piani di spesa riguardanti la lettera e): valorizzazione del sistema museale nazionale, per l'importo complessivo di lire 35 miliardi, parzialmente impegnati per l'importo di lire 27.180.300.000.

Sono stati, infine, assegnati al suddetto Ufficio Centrale 60 miliardi di cui 24 miliardi per la corresponsione di contributi per gli interventi di restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali non statali (comma 2 art. 3 L. 145/92), e 36 miliardi per la realizzazione di progetti presentati dalle regioni, dagli enti locali, che prevedono la collaborazione dello Stato e degli enti medesimi (comma 5 art. 3 L. 145/92).

I relativi piani di spesa sono stati approvati rispettivamente con D.M. 30.1.1993 (i cui fondi sono stati interamente impegnati) e con D.M. 21.5.1993 (i cui fondi sono stati parzialmente impegnati per lire 28.844.300.310).

Si fa presente, comunque, che l'importo complessivo residuo, relativo a tutti i piani citati, ammontante a lire 42.819.699.690, è stato interamente impegnato nel corso di quest'anno, e che non è possibile quantificare i residui propri di stanziamento in quanto i capitoli interessati comprendono anche i fondi relativi al piano ordinario di spesa.

La legge finanziaria 24.12.1993, n. 538 ha disposto un nuovo finanziamento complessivo di lire 150 miliardi di cui lire 90 miliardi per interventi di competenza dell'Ufficio Centrale per i Beni AA.AA.AA.AA. e SS.

Con D.M. 30.6.1994 è stata autorizzata la spesa complessiva di lire 85.000.000.000.

Successivamente con D.M. 11.11.94 è stato approvato il piano di spesa riguardante i seguenti capitoli dello stato di previsione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali per complessive lire 85.000.000.000, così suddivise:

Cap. 8001	Lire	4.275.000.000 A.F. 1994
Cap. 8005	Lire	24.225.000.000 A.F. 1994
Cap. 8019	Lire	19.000.000.000 A.F. 1994
Cap. 8036	Lire	9.500.000.000 A.F. 1994
Cap. 8103	Lire	10.000.000.000 A.F. 1994
Cap. 8103	Lire	18.500.000.000 A.F. 1995
Totale	Lire	85.000.000.000

Il predetto D.M. 11.11.94 ha previsto di disporre con successivi provvedimenti l'impegno della somma di lire 4.500.000.000 derivante dalla riserva del 5% dello stanziamento complessivo di lire 90 miliardi, previsto dal D.M. 1.4.94 per gli eventuali accordi di programma di cui all'art.1 comma 5, della legge 145/92, sui seguenti capitoli di spesa:

Cap.8001	Lire	225.000.000
Cap.8005	Lire	1.275.000.000
Cap.8019	Lire	1.000.000.000
Cap.8036	Lire	500.000.000
Cap.8103	Lire	1.500.000.000
Totale	Lire	4.500.000.000

Ai sensi dell'art. 3 della legge 145/92, i fondi necessari alla realizzazione di progetti, inseriti nel piano di spesa approvato, sono stati messi a disposizione dei funzionari delegati, mediante ordini di accreditamento, emessi soltanto sulla bozza del piano, in deroga al limite di cui all'art. 56 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 e successive modificazioni.

I predetti funzionari delegati hanno assunto a valere sui fondi messi a loro disposizione in deroga ai limiti previsti dalla legislazione vigente, i relativi impegni di spesa che sono sottoposti al controllo successivo in sede di rendiconto.

Con D.M. 30.11.95 è stato approvato il piano di spesa per lire 835.000.000, previo parere favorevole espresso al riguardo dal Comitato di Settore del Consiglio Nazionale per i Beni Culturali e Ambientali, per la realizzazione dei sottosegnati progetti, che prevedono la collaborazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali mediante accordi di programma, art. 1 comma 5 L. 145/92, il cui onere viene posto a carico dei seguenti capitoli, per l'importo a fianco di ciascuno specificato, per l'A.F. 95/R. 94:

Cap. 8036 lire 500.000.000 per la realizzazione del seguente progetto:

“Precatalogazione dei Beni a rischio dell'Emilia Romagna”.

Cap. 8019 lire 335.000.000 per la realizzazione del seguente progetto:

“Riaspetto e collegamento museo-antiquarium di Fiesole
(Firenze), costo I lotto a carico amministrazione”

In relazione al rilievo della Corte dei Conti n. 9 del 1.2.96, è stato predisposto un successivo decreto integrativo con conseguente registrazione del provvedimento originario in data 7.3.97.

Per quanto riguarda la situazione dei residui passivi, non è possibile una perfetta individuazione, in quanto sui sopra citati capitoli vengono imputate anche le spese della programmazione ordinaria.

LEGGE 10 FEBBRAIO 1992 N. 145

Contributi per la tutela e la valorizzazione dei beni archivistici non statali, anche mediante accordi di programma, di competenza della divisione vigilanza A.F. 1992 lire 4.000.000.000

CAPITOLO 8254**LEGGE N. 145/1992**

L'attuazione dell'ex art 1 – comma 5 della legge 145/92 prendeva in considerazione il progetto Stato – Enti locali per la tutela e valorizzazione dei beni culturali. Per il progetto sono state stanziati, nell'ambito del piano triennale di indirizzo previsto dalla L. 145/92, lire 974.885.700 per l'anno 1992. Per la parte del progetto relativa, invece, alla concessione di contributi in favore di archivi di particolare interesse storico, in attuazione dell'ex art. 3 - comma 2. sono state stanziati lire 2.825.114.930 per l'anno 1992.

Nel corso dell'anno 1993, ai sensi dell'ex art. 3, sono stati presi impegni formali per complessive lire 2.825.114.930 (D.M. 24.6.93) ed autorizzati Ordini di accreditamento per la medesima cifra agli 11 Sovrintendenti Archivistici interessati per la stessa cifra (Decreto 14/10/93).

Per quanto attiene l'art 1 comma 5, sono stati presi impegni formali per complessive lire 974.885.700, con DM 28/12/93. In questo caso sono andate in economia lire 199.999.370, destinate all'Archivio Capitolino – Progetto Acta Romae, per mancati adempimenti dell'ente locale che hanno impedito l'impegno delle somme. Gli ordini di Accreditamento ai Sovrintendenti, corrispondenti alle somme impegnate, sono stati disposti nel corso dell'anno finanziario 1995 (Calabria -60.000.000, Toscana 200.000.000, Lombardia 200.000.000 e Abruzzo 514.885.700). Il progetto proposto dalla Regione Abruzzo sembrerebbe, comunque, destinato a fallire per inadempimenti dell'ente Regione e la somma corrispondente, ancora non pagata andrà comunque in economia.

In conclusione, tutti gli accreditamenti corrispondenti agli impegni presi sono stati disposti in favore dei corrispondenti Sovrintendenti Archivistici entro l'AF 1996 per complessive lire 3.800.000.630. Durante l'AF 1997 sarà, comunque, necessario rimettere con l'assestamento di Cassa (tramite modelli 62 e 32 CG) nuovi Ordini di Accreditamento, per complessive lire 1.014.291.720 in quanto ben 9 Sovrintendenze Archivistiche non sono riuscite a pagare in tempo tutte le somme impegnate ai sensi delle convenzioni sottoscritte dalle parti, ma non rispettate da alcuni enti locali.

TOTALE ECONOMIE GESTIONE PREVISTE (514.885.700 + 199.999.370) = 714.885.070

LEGGE 10 FEBBRAIO 1992 n. 145**Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni archivistici**

Cap. 8230: Spese per il recupero, la salvaguardia, il restauro, la precatalogazione e l'inventariazione dei beni archivistici, nonché per l'acquisto e l'esproprio di materiale archivistico pregevole degli Archivi di Stato.

La legge 145/92 ha stanziato a favore dell'Ufficio centrale per i Beni Archivistici per il triennio 1991 - 1993 la somma complessiva di £. 34.200.000.000 per l'esecuzione di interventi di restauro del patrimonio archivistico, acquisto di archivi privati di notevole interesse storico, interventi di precatalogazione e inventariazione dei beni archivistici.

Ai sensi della suddetta legge è stato predisposto un piano di interventi destinando lo stanziamento nel modo sottoindicato:

- 1) restauro materiale archivistico £. 4.875.000.000;
- 2) riproduzione di sicurezza su CD rom dell'archivio fotografico conservato presso l'Archivio centrale dello Stato £. 1.080.000.000;
- 3) proseguimento del censimento degli archivi di deposito delle amministrazioni statali £. 716.000.000;
- 4) precatalogazione, inventariazione e riproduzione su dischi ottici dei beni archivistici £. 26.329.000.000;
- 5) acquisto di archivi di notevole interesse storico £. 1.200.000.000.

Sulla base del piano si è provveduto ad impegnare l'intero stanziamento e ad iniziare le procedure per l'affidamento degli appalti.

I lavori di restauro del materiale archivistico sono stati autorizzati e interamente completati, con l'unica eccezione di quelli relativi all'Archivio di Stato di Venezia.

Per quanto riguarda i lavori ai punti 2 e 3 è previsto il loro affidamento all'inizio del prossimo anno finanziario.

Per quanto riguarda il punto 4, il piano di interventi approvato con D.M. 6 marzo 1992 prevedeva tra l'altro quale mezzo di salvaguardia, il finanziamento delle spese per la riproduzione su disco ottico delle serie archivistiche conservate presso gli Archivi di Stato di Milano, Venezia, Torino, Firenze, Siena, Lucca, Perugia, Roma, Cagliari, per complessivi £. 12.045.000.000.

Considerato che il progetto tecnico inizialmente posto alla base del piano di attuazione della legge era stato rapidamente superato dall'evoluzione della tecnologia informatica e della stessa legislazione che aveva legalizzato l'uso del disco ottico come mezzo di archiviazione dei documenti, l'Amministrazione ha stimolato gli Istituti destinatari dei finanziamenti a riformulare il progetto predisposto in quanto non rispondente alle esigenze dei singoli istituti e non più adeguato all'evoluzione della tecnologia e ad affidare la predisposizione dei progetti esecutivi ad Istituti pubblici di ricerca (es. C.N.R.) o a qualificati Istituti universitari. Nel 1996 si è pertanto proceduto alla riformulazione dei progetti esecutivi, mentre è previsto per il 1997 l'inizio della loro realizzazione.

In merito al progetto "Anagrafe degli Archivi italiani" era previsto nel citato piano un finanziamento di £. 14.284.000.000 per il proseguimento del censimento degli archivi e la formazione della relativa banca dati nei confronti degli archivi vigilati dalle Soprintendenze Archivistiche e nei confronti degli archivi conservati presso i maggiori Archivi di Stato. Nel 1996 il progetto era in fase avanzata di realizzazione. Non era ancora iniziata la fase esecutiva negli Archivi di Stato di Milano, Roma e Venezia. Nel corrente anno è previsto l'inizio della fase esecutiva per tutti i progetti in programma.

Relativamente al punto 5 - acquisto di archivi privati - lo stanziamento è stato di fatto impegnato con D.M. 9 aprile 1993, come segue: - Lire 770.000.000 Res.92; - Lire 430.000.000 Comp. 93. Gli accreditamenti, per complessive Lire 1.200.000.000, sono stati disposti dalle Sovrintendenze competenti (Piemonte, Lazio, Liguria, Toscana) nell'anno Finanziario 1993 con D.M. 16 luglio 1993, per l'acquisto di ben 6 complessi documentari.

La legge 10 febbraio 1993 n°145 è stata rifinanziata successivamente con uno stanziamento di £. 9.000.000.000 con legge 358/93.

Tale stanziamento è stato utilizzato per la realizzazione dei seguenti interventi:

- 1) restauro e salvaguardia del materiale archivistico per un importo di £. 7.524.000.000;
- 2) precatalogazione, inventariazione e riproduzione su dischi ottici dei beni archivistici £. 1.250.000.000;
- 3) acquisto di archivi privati di notevole interesse storico £. 226.000.000.

I lavori di cui al punto 1 sono stati interamente autorizzati ed in avanzata fase di realizzazione.

La somma prevista per la precatalogazione, inventariazione e riproduzione su dischi ottici dei beni archivistici è stata destinata per includere nel progetto "Anagrafe" altri 6 Archivi di Stato: Arezzo, Mantova, Modena, Novara, Reggio Emilia e Treviso.

Nel 1996 il progetto era in fase di realizzazione. Nel 1996 non era ancora iniziata l'esecuzione del progetto negli Archivi di Stato di Mantova, Reggio Emilia e Treviso. Si prevede l'inizio dei progetti entro il corrente anno.

Relativamente al punto 3 sono stati effettuati acquisti di altri 3 complessi documentari, destinati alla Lombardia (2) ed alla Sicilia (1), per un importo complessivo di Lire 225.200.000. Le somme sono state impegnate in data 18 luglio 1994 e le corrispondenti autorizzazioni di accreditamento sono state emesse in data 4 ottobre 1994.

Tutti gli acquisti previsti sono stati quindi realizzati entro l'anno 1994.